
Conferenza sul futuro dell'Europa: Strasburgo, al via i panel dei cittadini. Focus su economia, giustizia sociale, giovani, cultura

Cittadini al lavoro per immaginare e proporre un'Unione europea a loro misura: la Conferenza sul futuro dell'Europa entra nel vivo dei nove temi di confronto con la riunione del primo dei quattro panel dei cittadini europei. Da oggi e fino a domenica 19 settembre si riuniscono a Strasburgo i primi 200 cittadini per confrontarsi in un programma di lavoro che si alterna tra momenti in plenaria e momenti in gruppi di lavoro sui seguenti temi: "un'economia più forte", "giustizia sociale e occupazione, istruzione", "cultura", "gioventù e sport", "trasformazione digitale". Nei prossimi tre fine settimana invece, gli altri 200 cittadini per gruppo si confronteranno su democrazia europea/valori e diritti, stato di diritto, sicurezza (24-26 settembre), cambiamento climatico, ambiente/salute (1-3 ottobre); l'Ue nel mondo/migrazioni (15-17 ottobre). I panel hanno a disposizione tre riunioni ciascuno per arrivare a definire le raccomandazioni da presentare all'assemblea plenaria, in cui siedono oltre 80 cittadini, rappresentanti delle istituzioni europee, dei parlamenti nazionali e di organismi e ong europei. La base da cui prendono le mosse i dibattiti nei panel è il primo "interim report" di 65 pagine pubblicato in 24 lingue sul sito della Conferenza sul futuro dell'Europa, che contiene una sistematizzazione dei contributi pubblicati sulla piattaforma digitale della Conferenza tra il 19 aprile, quando è stata lanciata, fino al 2 agosto. Moderatori ed esperti affiancheranno i cittadini e coordineranno operativamente le discussioni dei panel.

Sarah Numico